BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
975
10

BANCA MUTUA POPOLARE

RESOCONTO DELL'ANNO

1872

E ATTI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IL 26 GENNAIO 1873

NELLA

Sala del Consiglio del Palazzo Municipale

PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA COMUNALE ALLA MINERVA

1873.

475.12

RESOCONTO

DELLA

BANCA MUTUA POPOLARE

DELL'ANNO 1872

Digitized by Google

BANCA MUTUA POPOLARE

DI PADOVA

RESOCONTO DELL'ANNO

1872

E ATTI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IL 26 GENNAIO 1873

NELLA

Sala del Consiglio del Palazzo Municipale

PADOVA
PREMIATA TIPOGRAFIA COMUNALE ALLA MINERVA

1873.

Digitized by Google

BANCA MUTUA POPOLARE
IN PADOVA

SEDUTA DEL 26 GENNAIO 1873 (2ª Convocazione)

Presidenza - MASO TRIESTE

PRESENTI 92 SOCI

La seduta è aperta alle ore 12 meridiane.

Oggetti da trattarsi:

1. Lettura del Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e del Resoconto.
2. Lettura del Rapporto dei Censori.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Approvazione del Contratto d'acquisto di uno stabile ad uso d'ufficio.
5. Nomina del Presidente, del Vice-Presidente e di N. 6 Consiglieri uscenti, i primi a termini dell'articolo 38 dello Statuto, i secondi uno per rinuncia e cinque per sorteggio; 3 Censori, 3 Probi-viri, 3 Arbitri e 5 Elettori del Comitato di Sconto.

PRESIDENTE dà lettura della seguente relazione:

Signori!

Nel presentarci a Voi per la sesta volta, ed allo scadere della terza elezione colla quale vi piacque riconfermarci, siamo lieti di potervi dire, che mercè le deliberazioni da Voi prese al compiersi dell'ultimo esercizio, l'avvenire della nostra Banca è assicurato.

Digitized by Google

Senza voler precorrere ai dettagli che veniamo ad offrirvi, dobbiamo dirvi, che per filo e per segno, s'avverarono le nostre previsioni.

Si, o Signori, la misura adottata l'anno scorso di conteggiare ogni anno il risconto a favore dell'anno successivo, assicura un buon reddito a quelli che fiduciosi impiegano il loro danaro nelle Azioni della nostra Banca. Questa disposizione e la facoltà accordata ad ogni Socio di possedere fino a 50 Azioni, fecero finalmente realizzare il nostro più vivo desiderio, di veder cioè, rinforzato come si conveniva il Capitale Sociale, che nel corso di quest'anno si è più che raddoppiato.

Ed i fatti che più innanzi andremo svolgendo convinceranno, giova sperare, anche i pochi opponenti, di avere saggiamente operato e di ritrarre, nonchè danno, sensibile vantaggio dall'accresciuto numero di Soci e di Azioni.

Prima di entrare in particolari intorno all'Azienda di quest'anno, riassumeremo con un rapido sguardo l'andamento dell'annata. Quando al compiersi del primo semestre Vi annunciammo l'apertura della prima Agenzia avvenuta in Bovolenta col 15 Aprile, questo fatto era troppo recente perchè si potesse accennare ai risultati. Ora, mercè le cure di quell'Agente Sig. Sotti, e dei Preposti direttamente alla sorveglianza, i risultati superarono le nostre aspettative. — In meno di nove mesi di esercizio quell'Ufficio ci procurò la non lieve somma di It. Lire 70,057 di affari. Nè ci basta l'accennare alla somma complessiva dei prestiti, che pochi affari avrebbe potuto assorbire, ma fummo lieti di constatare che anche le nostre popolazioni rurali incominciano a comprendere i vantaggi che possono ritrarre da questa nostra istituzione; giacchè il maggior numero degli affari fu contratto per piccole somme, da abitanti delle campagne, e per scopi agricoli. E si vede manifestamente che il tempo, gran maestro in simili facende, ci fa guadagnar terreno ogni giorno; giacchè s'aumentano le domande e si frazionano sempre più, in guisa da arrecar vantaggio precisamente laddove sarebbe stato impossibile influire senza un'intermediario diretto. Già ebbimo qualche sentore che in altre località si abbia il desiderio dell'apertura di un'altra Agenzia; e speriamo che i risultamenti di questa, incoraggeranno quelli che ancora titubassero. Per parte nostra certamente non desideriamo di meglio che secondare questi voti, ove si manifestano; e ci siamo studiati, e ci studieremo sempre più, di facilitare i mezzi agli accorrenti giacchè, lo abbiamo detto altre volte ma amiamo ripeterlo,

è nelle campagne che crediamo che le nostre Banche possano arrecare i maggiori beneficj, poichè in quelle abbonda in Italia la vera popolazione operaja; ed e là dove speriamo possa svolgersi maggiormente il vero credito popolare. Grati poi dobbiamo dichiararci verso Chi volle ricordare con parole di elogio, i nostri poveri sforzi (1).

Il fatto più capitale dell'amministrazione di quest'anno stà nell'accresciuto numero dei Socj o delle Azioni. Avrete certo rimarcato, nella situazione del Dicembre, come queste abbiano raggiunto il ragguardevole numero di 7548.

Non crediamo che questo rapido incremento in un anno, si possa attribuire alla sola facoltà accordata ora dallo Statuto, di poter possedere fino a 50 Azioni, ma a varie cause riunite.

Prima di tutto, per dimostrarvi come assai pochi approfittarono della facoltà di sottoscrivere il maggior numero di Azioni, basta il dirvi che il numero dei nostri Socj al 31 decembre 1871 ammontava a 1384 col possesso di Azioni 2 1|3 in media; mentre al 31 decembre 1872, sono giunti a N. 1707 col possesso in media di Azioni 4 1|3 circa; che sopra questo numero, 1040 Soci, sono possessori di una sola Azione; tra i quali nel corso di quest'anno ebbimo 159 Soci nuovi, e che soli 64 Soci, raggiunsero il numero massimo delle Azioni.

Ed in quanto alle cause che contribuirono a tale aumento, ci pare che molti da principio, anche tra i facoltosi, sottoscrissero quasi per compiacenza una o due, e pochi più Azioni. Credevano quasi fossero danari perduti. Rinforzata poscia la istituzione, e visto che incominciava a prosperare, presero nuove Azioni. Altri visto che dalle Azioni sottoscritte, avevano ricavato un utile quasi insperato, pensarono consolidarlo, convertendo i dividendi nel possesso di nuove Azioni. Altri finalmente aumentarono il numero delle Azioni, onde aumentare la capacità ad ottenere maggiori somme a Prestito, senza bisogno di ricorrere ad una seconda firma. In ogni modo, giova ripeterlo, qualunque sia il numero dei possessori del massimo limite delle Azioni, ed a qualsiasi classe essi appartengano, non crediamo che ciò debba preoccuparci, giacchè l'eguaglianza di diritto ad un sol voto accordato dallo Statuto ai possessori di una

(1) Tullio Martello. Storia dell'Internazionale Pag. 404.

azione, come a quelli di 50, esclude sempre qualunque idea di prevalenza.

L'altro fatto pure importante, sul quale richiamiamo la Vostra attenzione, si è quello che in quest'anno, ad onta che l'aumento dei depositi in Conto-corrente sia stato quasi insignificante, pure di molto s'accrebbe il giro dei nostri affari, ed in particolar modo gli sconti; locchè ci prova due cose. Primo, essersi di molto accresciuta l'attività di questo nostro paese, secondo, nessuna cattiva influenza aver subìto la nostra, dalle Banche sorte in questi ultimi tempi. Che anzi cordialissimi furono e sono con tutte i nostri rapporti; e non lieve utile potemmo ritrarre dal depositare momentaneamente presso la Banca Veneta le somme esuberanti ai bisogni giornalieri di cassa.

L'accrescersi poi dei servigi trasse con sè qualche aumento nel personale impiegato, e questo ci fece sentire la ristrettezza degli attuali nostri Ufficj; fu quindi, per meglio provvedere alle necessità del servigio che il Vostro Consiglio, malgrado i vincoli di gratitudine che lo legano all'Ufficio attuale, ove incominciammo i nostri primi passi e dove ebbe principio la nostra prosperità, dovette pensare a qualche provvedimento; ed avendo trovato un locale ottimo per la sua ubicazione, che potè acquistare a prezzo conveniente e la cui progettata riduzione potrassi fare con spesa relativamente modica, pensò esser utile accappararlo, e vi chiederà la vostra approvazione, con speciale rapporto. Pochi fatti salienti possiamo annoverare in quest'anno, che abbiano attinenze colle nostre istituzioni; se si eccettui la costituzione di molte altre Banche popolari, e le prime due riunioni di alcuni rappresentanti di queste, avvenute l'una a Milano l'altra a Genova.

All'invito portoci dalla Banca popolare di Milano siamo tosto accorsi; ed abbiamo inteso con piacere trattarsi d'argomento che può assai favorevolmente influire allo svolgimento dei rapporti fra le varie Banche popolari, della fondazione cioè, di una Banca centrale. Su tale progetto discordi si mostrano fino ad ora alcune nostre Consorelle come pure il voto della nostra Censura, con quello del Consiglio. Non crediamo quindi sia questo il momento di entrare in dettagli sopra un'argomento, che ove sia maturo, dovrà dar soggetto di speciali ed appositi rapporti e conseguenti Vostre deliberazioni; sentiamo tuttavia il debito di dichiararvi che il Vostro Consiglio (e crediamo non andare errati prendendo tale impegno anche in nome di chi sarete -

per eleggere), non vi proporrà di prender parte ad una tale associazione, altro che nel caso ch' essa s'informi ai principj fin qui da noi professati, e semprechè sia dal nuovo Statuto garantita a tutte le Banche consociate la conservazione della più completa autonomia.

Alla riunione di Genova, che doveva occuparsi esclusivamente degli interessi di quelle Banche, che hanno viglietti in circolazione, non abbiamo creduto dover intervenire.

Accennato in tal guisa ai fatti generali, tributiamo una parola d'elogio al personale impiegato, e di ringraziamento all' intelligente ed indefesso zelo dei Comitati di sconto, e scendiamo all' esame dei particolari, incominciando dal Capitale Sociale.

Capitale e Fondo di Riserva.

(Tabella N. 7)

Come ricorderete, al 31 decembre passato il nostro Capitale era costituito da N. 3174 Azioni per un'importo di It. L. 158,700. Nel primo semestre di quest' anno, come pure sapete, il numero delle Azioni sottoscritte fu di 2595 per It. L. 129,750 e se non in misura eguale al primo, anche il secondo semestre contribuì ad accrescere il nostro Capitale, giacchè furono sottoscritte N. 1779 Azioni per It. L. 88,950; di guisa che in fine d'anno esso trovasi costituito da Azioni N. 7548 per l'importo di It. L. 377,400.

Il resto da esigere al 31 decembre 1871 era di It. L. 7,932.98; la rimanenza al 31 decembre di quest'anno è invece di It. L. 19,212.17. Siccome questa cifra può sembrare rilevante, esporremo come essa si compone. A termini dell' Art. 29 del nostro Statuto, un Azionista che senza motivi riconosciuti validi dal Consiglio, rimanesse tre mesi senza far nessun acconto, dovrebbesi ritenere decaduto, colla perdita delle quote versate. Ora attenendosi alla lettera dello Statuto, si avrebbero dovuto eliminare 40 Socj possessori di numero 51 Azioni, sopra sei delle quali nulla era stato mai versato, ma sopra 45 avevamo incassate It. L. 461,50. Il Consiglio stimò meglio conservare un numero di Soci e di Azioni, che usufruire di quella somma a prò del fondo di riserva. Perciò ha deliberato di eliminare le sei Azioni che nulla avevano pagato, e quanto alle

altre, eliminò soltanto quelle che non avevano raggiunto coi versamenti le It. L. 12.50, conservando inscritte quelle che avevano versato maggior somma, perchè a questi, mediante la riforma dello Statuto adottata l'anno scorso, accrediterà in conto Azioni l'importo dei loro dividendi anzichè pagarlo; e verrà giorno in cui senza ulteriore esborso, si troveranno in possesso di Azioni saldate. La eliminazione così ristretta, si ridusse a Socj N. 22 per Azioni N. 24, che unite ad una Azione precedentemente eliminata, portano la cifra totale delle eliminazioni ad Azioni 25, e l'importo devoluto al fondo di riserva a sole Ital. L. 70. Rimane quindi in credito la Banca per tale categoria di It. L. 1,207,50.

Altre It. L. 887,88. sono dovute da Socj che solo da poco tempo ritardarono i versamenti, in confronto agli assunti impegni. La maggior somma di It. L. 17,116.79, è dovuta da quelli che assunsero di pagare rateatamente le Azioni sottoscritte, ma sono in perfetta regola coi versamenti. Da ciò vedete che avevamo ragione di chiamare rilevante in apparenza la somma degli arretrati, mentre i veri arretrati si riducono alle sole It. L. 1,207.50.

Prima di lasciare il Capitolo Azioni, crediamo non vi sarà discaro conoscere come si compongono i nostri Socj e come sieno fra loro distribuite le Azioni.

Premettiamo che le Professioni sono desunte dalle qualifiche indicate nelle schede degli Azionisti stessi; per cui Essi soli sono responsabili delle eventuali poco esatte indicazioni. — Ecco come si compongono i nostri Soci, e come fra loro sono ripartite le Azioni:

Artieri	N.	129	con Azioni	217
Impiegati e Professionisti . .	»	430	»	1712
Piccoli commerci e piccole industrie	»	408	»	940
Chiusuranti e fittajuoli . . .	»	60	»	63
Possidenti	»	599	»	4238
Commercio in grande . . .	»	55	»	310
Corpi morali	»	26	»	68
		1707		7548

Quanto poi al fondo di riserva che al 31 dicembre 1871 lasciammo di It. L. 21,590.91, esso si accrebbe durante l'anno, per Premj sulle Azioni, tasse d'ammissione, e trapassi, di It. L. 28,171; colla quota del 20 per °/₀ sugli utili di quest'anno, Vi proporremo di erogare a questa partita, a termini delle Statuto, altre It. L. 8574.78. Ma havvi un'altro utile che a nostro avviso e secondo quanto Vi dicemmo l'anno passato non può essere devoluto che al fondo di riserva. Esso è l'aumento di valore sulle poche Carte Pubbliche di proprietà della Banca. Valutate qualche poco al disotto del loro corso al 31 decembre 1872, danno un maggior valore di Italiane L. 2291.68 in confronto al 31 Dicembre 1871. Dal complesso di queste tre somme e delle It. L. 70 provenienti dalle azioni eliminate, il fondo di riserva diventerà di It. L. 60,698.37; e fu in base a questi calcoli che il Consiglio determinò in It. L. 58 il valore delle nuove Azioni costituendo questo aumento per sè solo un utile di 4 per °/₀ per tutti quegli Azionisti che acquistarono Azioni durante l'anno 1872, e molto maggiore per quelli che ne erano anteriormente in possesso.

Prestiti ai Socj e sconti delle loro Cambiali.

(Tabelle Num. 1 e 4)

Le domande di Prestiti e Sconti, furono in quest'anno 2424; quindi 649 di più dell'anno passato. Due sole domande di Italiane L. 50 furono respinte, 20 da 50 a 150, e 208 superiori alle It. L. 150. Sopra queste 230 domande respinte, 8 soli furono i reclami ai Probiviri, che ne ammisero 4, e 4 ne respinsero. Due soli furono i reclami agli Arbitri; uno in seguito ad Apello porto dal Consiglio; l'altro per reclamo della Parte. Gli Arbitri rifiutarono i Prestiti, confermando in tal guisa nel primo caso il voto del Comitato di sconto, e nel secondo anche quello dei Probiviri — Vi abbiamo citate queste cifre, perchè il numero di 8 soli reclami sopra 230 rifiuti, è la prova irrefragabile dei sani criterii dei Comitati di Sconto.

Il numero e la somma degli Sconti e Prestiti si è pure di molto accresciuta, come Ve lo dimostra la Tabella N. 1; ma sopratutto s'accrebbe in proporzioni non indifferenti il numero dei piccoli effetti, alcuni dei quali per Sconti di polizze liquidate, e le somme di questi, e dei Prestiti e Sconti accordati ai chiusuranti e fittaiuoli. Che se, come speriamo, sarete per approvare la

nostra proposta per l'acquisto dello stabile ad uso d'Ufficio, allora potremo vedere immensamente allargate le operazioni di Prestito sopra deposito di grani e merci, essendo il nuovo locale fornito di comodi e vasti granaj e magazzini. Gli effetti scontati, esclusi i Buoni del tesoro, furono N. 2366, per la somma di It. L. 4,396,596.25 superando così quelli dell'anno scorso di N. 405, per l'importo di Italiane L. 663,326,54. Fra questi, vedi Tabella N. 4, gli effetti inferiori alle It. L. 100 furono un terzo di più, cioè 123; quelle inferiori alle It. L. 1000 N. 1338; e 905 superarono questa cifra.

Sopra una somma di It. L. 5,644,666.11 fra Sconti di quest'anno e rimanenza dell'anno scorso, esclusi i Buoni del tesoro solo N. 16 Effetti caddero in protesto per la somma di It. L. 8442. Di questi, al 31 decembre rimanevano in sofferenza pure N. 16, ma per l'importo di sole It. L. 4420; ed al 2 di gennajo fu pagata gran parte della somma, restandone in sofferenza uno che deve rimanervi forzatamente, sebbene sia certa la esazione indiminuita di tutta la somma e numero 9 di certa esazione.

Il totale delle perdite di quest'anno si riduce a sole It. L. 636 — rappresentate da N. 6 effetti, che colla solita prudenza Vi proponiamo di eliminare, sebbene anche di questi riteniamo poter ricuperare una metà. Della somma che avremo ricuperata, Vi proporremo l'erogazione l'anno venturo, comprendendovi anche le somme ricuperate delle It. L. 1404 eliminate nell'anno 1870 ed a termine della deliberazione presa nell'Adunanza del 12 febbraio 1871 non possiamo oggi farvi una concreta proposta, pendendo trattative che ci danno lusinga di ricuperare anche di queste oltre la metà.

Come l'anno passato, nella Nota seguente (1) Vi esponiamo divisi per categoria il numero e le somme degli Effetti scontati, ma chiamiamo la Vostra attenzione sopra due di queste partite, quella degli artieri, e quella dei chiusuranti e fittavoli. Gli artieri l'anno scorso ebbero Prestiti N. 482 per l'importo di It. L. 112,423.51; i Chiusuranti e fittavoli N. 252, per la somma di It. L. 319,654.14. In quest'anno invece, i primi ebbero It. L. 234,648.37, divisi in N. 758 Prestiti; i secondi 451 Prestiti, per l'importo di It. L. 983,356.53. Quasi raddoppiati pei primi il numero e l'importo; più che triplicato l'importo dei secondi. Abbiamo qualche ragione, ci sembra, se ci troviamo confortati da un simile progresso.

(1) SOVVENZIONI PER SCONTI

CATEGORIA	Anno 1872 Numero	Somma	Totale	Totale generale	Medie	Anno 1871 Numero	Somma	Totale	Totale generale	Medie
Artieri	758	234,648 37			309 56	482	112,423 51			233 24
Piccolo commercio e piccole industrie . . .	530	377,404 08			712 08	433	373,339 65			862 29
			612,052 45					485,763 16		
Chisuranti e fittaiuoli . .	451		983,356 53		2,180 39	252		310,654 14		1,268 46
				1,595,408 98					805,417 30	
Possidenza, Industria e grande Commercio .	501			1,941,654 87	3,875 55	575			2,066,298 53	3,593 56
Impiego	108			633,832 40		212			698,303 88	
Corpi morali	18			225,700 00		7			163,250 00	
	2,366			4,396,596 25		1,961			3,733,269 71	

Anticipazioni

(Tabella N. 5)

Le anticipazioni subirono qualche diminuzione nel numero e nella somma; furono 302 per l'importo di It. L. 466,777.

Conti correnti con garanzia.

Questi all'incontro cominciano ad entrare nelle abitudini dei nostri Socj; che sebbene un po' tardi, principiano ad accorgersi dei vantaggi che loro può arrecare una simile operazione.

Durante l'anno furono aperti 4 nuovi conti per l'ammontare di It. L. 110,000, ed il movimento di questa partita fu il seguente:

Somme di Credito verso depositanti al 31 decembre 1871, It. L. 42,282.20; somme pagate durante l'anno It. L. 75,335.10; somme rimborsate It. L. 53,095.58; rimanenza, di Credito 31 dicembre 1872, It. L. 64,521.42.

Depositi in Conto Corrente.

(Tabella N. 8)

Anche quest'anno furono rilevanti le somme versate a titolo di Deposito; giacchè sommarono a 3,255,437,67. Nè crediamo in faccia a questa somma, soffermarci ad una diminuzione di Italiane L. 600000 circa, in confronto all'anno passato; giacchè dobbiamo pur considerare che altri Istituti che ricevono depositi, si sono formati o consolidati nella Città nostra, e più di tutto che, tranne la Cassa di Risparmio, tutti pagano un'interesse maggiore di noi sui depositi in Conto Corrente. I ritiri durante l'anno sommarono ad L. 3,072,676.79, quasi per intero pagata richiesta e senza attendere lo scadere dei necessarj preavvisi, e la rimanenza al 31 decembre passato presenta un'aumento di It. L. 182,760,88, in confronto alla somma esistente al 31 decembre 1871. Ma più di questo tenue aumento ci conforta il potervi dire che finalmente vediamo meglio avviarsi i piccoli depositi di vero risparmio.

Cambiali all'incasso ed Assegni.

(Tabella N. 2)

Le Cambiali all'incasso, come gli Assegni, sono due partite che qualunque sia il loro movimento, non arrecano certi vantaggi alla Banca; giacchè il servizio delle prime verso le nostre Consorelle lo facciamo gratuitamente; e tenuissima è la provvigione che si può percepire sul rilascio degli Assegni. Sono per altro le due partite che meglio indicano lo sviluppo dei rapporti coi Corrispondenti. Perciò Vi facciamo notare che le Cambiali all'incasso, superarono quelle dell'anno scorso di It. L. 35,686,11, furono cioè N. 156 per It. L. 111,652.81. Ma ciò che più monta, gli Assegni che l'anno scorso furono 123 per I. L. 141,003.62, sommarono invece a N. 241 per It. L. 400,414.88 gli emmessi, a N. 344 per Ital. L. 238,426.33 gli estinti; con un movimento quindi in questa partita, che era una delle meno rilevanti, di It. L. 638,841.21.

Movimento di Cassa ed Affari.

(Tabella N. 6)

Il movimento di Cassa fu di It. L. 18,866,193.95; quello generale degli affari di 25,542,409.99; l'uno e l'altro in aumento di circa 3 milioni dal 1871; riassumendo così il progresso delle varie partite.

Utili e spese.

(Tabella N. 3)

Anche in quest'anno abbiamo di che rallegrarci nell'esame di questa partita. Rallegrarci in vero, perchè sebbene nè il Vostro Consiglio, nè i sottoscrittori delle Azioni mirino come scopo principale alla speculazione; pure è sempre di compiacenza il poter dare e ritrarre un buon'utile sul danaro impiegato. Ma pel Consiglio la compiacenza è ancora maggiore in quantoche Egli sà che

questi utili non sono frutto nè di aleatorie speculazioni, nè di giuochi di Borsa, nè di facili guadagni; ma accumulati con cure indefesse, colla più scrupolosa economia, e frutto soltanto di una prudente amministrazione. Contribuirono ad accrescerli, l'aver mantenuto basso il limite dell'interesse sui Depositi e Conti Correnti e le diminuite giacenze di cassa, le quali in media nel secondo semestre, furono giornalmente di Italiane L. 59,718.78, in media nell'anno di It. L. 69,360,36; con una diminuzione giornaliera di It. L. 49758.55, in confronto all'anno scorso. Diminuzione questa, che sarebbe stata un' imprudenza, se fatta prima di un sì notevole rinforzo nel Capitale.

Dedotti come al solito i Risconti abbuonati e pagati nell'anno che furono sopra sole Italiane Lire 148,921.75 compresi i Buoni del tesoro, gli utili lordi, compreso il risconto, ammontano ad Italiane L. 139,710.85 (in questa somma sono comprese Italiane L. 2014.12 utili prodotti dall'Agenzia di Bovolenta). Deducendo da questi, il risconto a vantaggio del 1873 di It. L. 25,746.24, gli interessi passivi in It. L. 50,752.17, le tasse Governative in Ital. L. 4,530.64, le spese di Amministrazione in It. L. 13.089.25, la solita quota di ammortamento, la insignificante perdita di Italiane L. 636, rimarrebbero It. L. 44,873.95. Da queste, Vi proponiamo di tener un po' più elevata del solito, cioè It. L. 2000, come somma disponibile per spese relative al 1871, salvo liquidazione: essendo ora maggiori per l'accresciuto numero dei Soci le spese di stampa e dovendo anche pagare varie altre spese. Rimane così una somma netta di It. L. 42,873.95, che divisa a termini dell'art. 27 dello Statuto, spetterà 10 per °/₀ a disposizione del Consiglio, con Italiane L. 4,287.39; 20 per °/₀ cioè It. L. 8,574.78 al fondo di riserva; e colle rimanenti It. L. 30,011.78 Vi proponiamo di distribuire un dividendo di It. L. 6 per Azione saldata, netto da qualsiasi tassa e trattenuta, corrispondente al 12 per °/₀. Il piccolo residuo di It. L. 150.91, come somma indivisibile fra gli Azionisti, Vi domandiamo di devolverlo a favore della Congregazione di Carità.

Pria di por termine a questa Relazione, aggiungeremo ancora una parola. L'utile netto dell'anno scorso fu di Italiane L. 5.12 per Azione; quello di quest'anno sopra un doppio numero di carati partecipanti, è di It. L. 0,88 superiore, senza contare l'altro utile per l'aumentato valore delle azioni. Questa è per noi la miglior conferma, di quanto Vi dicevamo l'anno scorso al chiu-

Digitized by Google

dere della nostra Relazione. Voi, deliberando la deduzione del Risconto, avete consolidata la prosperità della nostra Banca.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TRIESTE MASO, Presidente e Relatore
LUZZATTI Comm. LUIGI, Vice-Presidente

CONSIGLIERI

Bellini Nob. Teobaldo
Barucchello Dott. Emilio
Fusari Nicola
Loviselli Pietro
Maluta Giovanni
Meggiorin Giuseppe
Ongaro Bernardino
Poggiana Avv. Giuseppe
Toffolati Giuseppe
Treves Cav. Giuseppe
Vanzetti Cesare

Questa Relazione viene accolta con manifesti segni di approvazione.

Presidente dà la parola ad uno dei signori Censori ed il Censore *Antonio Fusari* dà lettura della seguente relazione:

Signori!

L'andamento della gestione del prossimo passato anno 1872 e le risultanze finali vi furono dettagliatamente riferite dall'onorevole sig. Presidente, di modo che alla Censura non rimane che assicurarvi della verità delle cifre enunciate e che l'azienda in generale procedette costantemente con piena regolarità, indefessa premura, e con tal prudente riserbo che valse a garantire l'interesse della Banca, la quale non ebbe a subire che lievissime perdite, d'altronde inseparabili dalla natura delle sue operazioni.

Nell'atto quindi che vi proponiamo di approvare il Bilancio, che vi venne sottoposto, senz'alcuna riserva; ci crediamo altresì in dovere di tributare un ben meritato elogio al sig. Presidente ed ai Membri del Consiglio, del Comitato di sconto, dei Probiviri e degli Arbitri; i quali tutti con nobile gara prestarono l'opera loro solerte e sagace, a prò della nostra istituzione che oggimai aspira ad un posto distinto fra le Banche Mutue Italiane.

Padova, 26 Gennaio 1873.

A. Fusari *Relatore*
F. Dott. Frizzerin
E. Dott. Morpurgo.

Il Presidente dà lettura del Bilancio che viene approvato ad unanimità.

Rapporto sull'acquisto di uno stabile ad uso di Ufficio.

Il Presidente legge il seguente Rapporto:

Come ce ne siamo fatto riserva nella Relazione preletta sottoponiamo ora ai Vostri apprezzamenti le cause che indussero il Consiglio di Amministrazione a farsi acquirente di un locale ad uso di Ufficio.

Chiunque di Voi abbia frequentato l'attuale nostro Ufficio deve essersi convinto della insufficienza dei locali e della disposizione non corrispondente ai bisogni nostri. E se tali inconvenienti non solo si potevano ma si dovevano tollerare in vista della modicissima pigione fino a tanto che eravamo in possesso di un meschinissimo capitale, non si potrebbe ora non farsene un dovuto carico; ora, che un discreto aumento di spesa non può arrecare nocumento alcuno al buon andamento.

Partendo da tali considerazioni, il Consiglio alieno dal desiderio di cangiar Sede, esaminò se fosse possibile di migliorare l'attuale, in modo da corrispondere a tutti i bisogni presenti. Venuto nella convinzione della impossibilità di questo, si domandò se sarebbe stato conveniente spendere una somma, certo non lieve, per addattare un nuovo locale che non fosse di sua proprietà, ed unanime decise essere miglior partito acquistare uno stabile di quello che prenderlo a pigione.

Presa una tale deliberazione interpellò anche l'ufficio di Censura, per sentire se anche a suo avviso, lo Statuto nostro non si opponesse ad una tale deliberazione. La Censura dichiarò, che mentre crederebbe assolutamente vietato dallo Statuto l'acquisto di stabili allo scopo di speculazione e di rivendita, crede pienamenle autorizzato il Consiglio a devenire all'acquisto di uno stabile che trovasse appropriato ad uso d' Ufficio.

Intraprese infruttuosamente molte pratiche per acquistare la casa ove attualmente abbiamo la nostra Sede, o per comperare altri stabili che non si allontanassero da quella posizione, dovette convincersi della impossibilità di riuscire in tale intento mentre ostacoli insormontabili vi si opponevano.

Fu nel frattempo venduto all'asta dal Monte di pietà, uno stabile di sua proprietà in via Maggiore, diviso in due lotti. Uno fu acquistato dallo stesso Locatario; l'altro fu a noi proposto da chi se ne aveva reso acquirente; che per favorire la Banca nostra, di cui fu sempre caldo e zelante sostegno, propose di cederlo quasi pel puro costo.

Fatta premettere una perizia per parte dell' Ingegnere Sante Meggiorini, il quale ebbe a dichiarare che nessun ristauro di entità sarebbe per occorrere nè per quanto riguarda la fondamenta, nè i muri maestri, nè il coperto; il Consiglio esaminò se, come lo riferiva l' Ingegnere suddetto nel suo accurato rapporto, la disposizione sarebbe adattabile convenientemente. Trovò, non solo il locale facilmente adattabile, ma vide nell'acquisto di quello, la possibilità di attivare su larga scala le operazioni di anticipazioni sopra grani e sopra merci, perchè fornito di eccellenti e vasti magazzini, e granaj.

Dalla dettagliata perizia vidde, che la spesa di riduzione ascenderebbe ad It. L. 36,158.53 comprese It. L. 6000 per spese impreviste; e per maggior cautela, considerò che le spese possano

raggiungere le It. L. 38,500.— Visto che come prezzo d'acquisto si richiedevano sole It. L. 21,500; trovò che la complessiva spesa di It. L. 60,000, non sarebbe per nulla superiore alle forze nostre, e deliberò, d'accordo colla Censura, di concludere il contratto salvo di chiedervene la sanatoria.

Noi quindi vi sottoponiamo ora le seguenti deliberazioni:

1° È accordata la chiesta sanatoria al Consiglio d'Amministrazione pel contratto stabilito per l'acquisto dello stabile in via Maggiore al mappale N. 1218, nuovi Civici 691 e 692, dispendiando nell'acquisto stesso It. L. 21,500, più le spese e tasse di stipulazione.

2° È autorizzato il Consiglio stesso a dispendiare la somma necessaria per l'addattamento dei locali fino alla concorrenza di It. L. 38,500 circa, salvo di render conto della spesa fatta, e di formulare, non più tardi della presentazione del Bilancio 1873, concreta proposta sulla divisione della somma da aggiungersi al prezzo d'acquisto e su quella da ammortizzarsi rateatamente.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TRIESTE MASO, Presidente
LUZZATTI Comm. LUIGI, Vice-Presidente

CONSIGLIERI

Bellini Nob. Teobaldo
Barucchello Dott. Emilio
Fusari Nicola
Loviselli Pietro
Maluta Giovanni
Meggiorin Giuseppe
Ongaro Bernardino
Poggiana Avv. Giuseppe
Toffolati Giuseppe
Treves Cav. Giuseppe
Vanzetti Cesare

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti le due proposte che vengono appprovate alla quasi unanimità.

Presidente elegge a Scrutatori per lo spoglio delle schede i signori *Dalla Vecchia dott. Pio, Massenz Antonio, Carlini Luigi* e *Luzzatto dott. Giuseppe;* ed invita i Socj a deporre le schede nelle urne.

Dallo spoglio delle N. 80 schede presentate riuscirono eletti:

a Presidente

TRIESTE Cav. MASO

a Vice-Presidente

LUZZATTI Comm. LUIGI

a Consiglieri

Maluta Giovanni
Fusari Nicola
Vanzetti Cesare
Ongaro Bernardino
Meggiorin Giuseppe
Ongaratto G. B. detto Rodella

a Censori

Frizzerin Avv. Federico
Fusari Rag. Antonio
Morpurgo dott. Emilio

a Probi-Viri

Leonarduzzi Dott. Zaccaria
Tolomei Dott. Antonio
Coletti Dott. Domenico

ad Arbitri

Beggiato Dott. Tullio
Cucchetti Giovanni Battista
Anastasi Francesco

ad Elettori del Comitato di Sconto

Bassi Cav. Pietro
Appoloni Francesco
Sanmartin Antonio
Lorenzoni Angelo
Fontanarosa Angelo

Digitized by Google

Tabella N. 1.

MOVIMENTO

degli Effetti cambiari durante l'esercizio 1872.

ESERCIZIO	Prestiti e Sconti			Risconti			Estinzioni			Passati in sofferenza			Rimanenze		
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo	
1871 Restanza 31 Dicemb.	. .	. . . .	.	.	. . . .	.	. .	. . . .	.	.	. . .	.	662	1,248,069	86
1872															
Gennaio	135	328,397	79				164	359,984	32	1	1500	—	632	1,214,983	33
Febbraio	168	381,257	60				133	279,631	89				667	1,316,609	04
Marzo .	147	237,451	63				135	294,812	79			.	679	1,259,247	88
Aprile .	192	386,891	99				151	228,645	15				720	1,417,494	92
Maggio	227	457,576	27				156	338,215	17				791	1,536,855	82
Giugno	207	362,684	26	19	111,573	43	147	178,907	87				832	1,609,058	78
Luglio	175	345,655	07				186	397,172	76				821	1,557,541	09
Agosto .	221	368,039	82	2	6,263	82	205	399,857	02		.		835	1,519,460	07
Settemb.	202	278,113	58				162	346,894	83				875	1,450,678	82
Ottobre	239	396,912	95				202	305,074	66				912	1,542,517	11
Novemb.	238	539,511	77				206	431.744	87		.	.	929	1,543,342	01
Dicemb.	215	314,103	52				199	269,031	47	15	6942		945	1,688,414	06
TOTALE	2366	4,396,596	25	21	117,837	25	2046	3,829,972	80	16	8442	—			

Digitized by Google

Tabella N. 2.

CAMBIALI

all'incasso per conto terzi durante l'anno 1872.

ESERCIZIO	ENTRATA			USCITA			RIMANENZA		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
1871 Restanza al 31 Dicembre	. .	. . . .	.	. .	. . . .	.	2	343	25
1872 Gennaio	15	6,614	73	15	5,517	98	2	1,440	—
» Febbraio	16	1,814	62	17	3,059	62	1	195	—
» Marzo	15	12,671	87	14	11,835	62	2	1,031	25
» Aprile	12	5,823	79	8	5,348	25	6	1,506	79
» Maggio	13	10,496	91	12	6,419	44	7	5,584	26
» Giugno	17	7,991	26	21	12,372	85	3	1,207	67
» Luglio	11	6,492	19	10	6,359	57	4	1,335	29
» Agosto	11	22,267	56	9	21,685	36	6	1,917	49
» Settembre	8	6,572	36	11	7,579	39	3	910	46
» Ottobre	10	10,262	12	10	7,974	58	3	3,198	—
» Novembre	9	4,553	02	11	6,424	02	1	1,327	—
» Dicembre	19	16,092	38	13	10,544	—	7	6,875	38
TOTALE	156	111,652	81	115	105,120	6:			

Tabella N. 3.

MOVIMENTO

dei Buoni del Tesoro durante l'esercizio 1872.

ESERCIZIO	ACQUISTI			RISCONTI			ESTINZIONI			RIMANENZE		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
1871 al 31 Dicembre .	. .	. . . .	.	. .	. . . .	.	. .	. . . .	.	147	342,509	25
1872												
Gennaio . .	15	31,084	50				5	10,506	25	157	363,087	50
Febbraio . .	15	31,084	50				15	62,604	—	157	331,568	—
Marzo . . .							15	31,084	50	142	300,483	50
Aprile . . .							15	31.084	50	97	269,399	—
Maggio . . .				15	31,084	50	15	31,084	50	97	207,230	—
Giugno . . .										97	207,230	—
Luglio . . .							25	51,807	50	72	155,422	50
Agosto . . .										72	155,422	50
Settembre . .							30	62,169	—	42	93,253	50
Ottobre . .							15	31,084	50	27	62,169	—
Novembre . .	45	103,615	—				15	31,084	50	57	134,699	50
Dicembre . .							15	31,084	50	42	103,615	—
TOTALE	75	165,784	—	15	31,084	50	165	373,593	75			

Tabella N. 4.

DIMOSTRAZIONE

numerica degli effetti scontati ed acquistati durante l'esercizio 1872.

DESIGNAZIONE	Inferiori alle 100 Lire	Dalle Lire 100 alle 500	Dalle Lire 500 alle 1000	Superiori alle 1000 Lire	TOTALE
Cambiali	123	916	422	905	2366
Boni del Tesoro . .	—	—	—	75	75
					2441

Tabella N. 5.

ANTICIPAZIONI

accordate sopra Fondi pubblici durante l'esercizio 1872.

ESERCIZIO	SOVVENZIONI			ESTINZIONI			RIMANENZE		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
1872 al 31 Dicembre	. .	. . . .	.	. .	. . . .	.	94	156,238	32
1872 Gennaio	15	22,916	—	11	15,515	—	98	163,639	32
» Febbraio	17	7,756	—	12	3,242	—	103	168,153	32
» Marzo	24	32,231	—	27	33,357	—	100	167,027	32
» Aprile	31	33,022	—	37	74,997	32	94	125,052	—
» Maggio	25	73,960	—	23	46,525	—	96	152,487	—
» Giugno	25	68,186	—	17	20,491	—	104	200,182	—
» Luglio	28	25,160	—	23	23,657	—	109	201.685	—
» Agosto	22	12,758	—	24	14,848	—	107	199,595	—
» Settembre	28	29,422	—	22	32,724	—	113	196,293	—
» Ottobre	42	26,615	—	39	24,437	—	116	198,471	—
» Novembre	22	57,450	—	26	84,748	—	112	171,173	—
» Dicembre	23	77,301	—	29	80,479	—	106	167,995	—
TOTALE	302	466,777	—	290	455,020	32			

Tabella N. 6.

Dimostrante il giro di Cassa dell'esercizio 1872.

ESERCIZII	Somma					
	ENTRATA		USCITA		RIMANENZE	
1871 Restanza al 31 Dicembre . .	. . . . .	. .	. . . . .	. .	92,299	58
1872 Gennaio . , ...	936,437	99	815,770	45	212.967	12
» Febbraio	587,568	39	721,915	09	78.620	42
» Marzo	693,467	53	676,658	54	95;429	41
» Aprile.	772,242	26	795,055	—	72;616	67
» Maggio	768,409	44	742,936	08	98,090	03
» Giugno	653,762	20	697,303	98	54.548	25
» Luglio	850,117	24	848,511	81	56,153	68
» Agosto	689,413	78	674,184	92	71,382	54
» Settembre	754,465	85	716,548	24	109,300	15
» Ottobre	819,401	53	829,097	63	99,604	05
» Novembre	978,102	62	1,034,885	17	42,821	50
» Dicembre	906,718	33	810,920	30	138,619	53
TOTALE	9.410,107	16	9,363,787	21		

Digitized by Google

Tabella N. 1.

FORMAZIONE del Capitale Sociale.

Esercizio	AZIONI			TASSE d'ammissione e trapassi			PREMI sulle Azioni Art. 14 dello Statuto		QUOTE Utili 20% Art. 27 dello Statuto e Quote eventuali		TOTALE	
	Quantità	Importo		Quantità	Importo							
1871 Restanza al 31 Dicembre . .	3174	158,700	—	1507	6,028	—	4,070	—	11,492	91	180,290	91
1872												
Gennaio	149	7,450	—	30	120	—	752	—			8.322	—
Febbraio . . .	166	8,300	—	25	100	—	996	—			9,396	—
Marzo	1927	96,350	—	51	204	—	11,562	—			108,116	—
Aprile	137	6,850	—	46	184	—	822	—			7,856	—
Maggio	92	4,600	—	36	144	—	552	—			5,296	—
Giugno	125	6,250	—	21	84	—	750	—			7,084	—
Luglio	59	2,950	—	24	96	—	354	—			3,400	—
Agosto	49	2,450	—	21	84	—	294	—			2,828	—
Settembre . . .	248	12,400	—	28	112	—	1,488	—			14,000	—
Ottobre	96	4,800	—	28	112	—	576	—			5,488	—
Novembre . . .	108	5,400	—	38	152	—	648	—			6,200	—
Dicembre . . .	1243	62,150	—	55	220	—	7,825	—	8,574	78	78,769	78
	7573	378,650	—	1910	7,640	—	30,689	—	20,067	69	437,046	69
Aumento prezzo Carte pubbliche .	. .	. . . .	.	. .	. . .	.	. .	.	2,291	68	2,361	68
Versamenti per azioni decadute .	. .	. . . .	.	. .	. . .	.	. .	.	70	—		
	7573	378,650	—	1910	7'640	—	30,689	—	22,429	37	439,408	37
Eliminazioni avvenute nell'anno .	25	1,250	—	6	24	—	36	—			1,310	—
Restanza	7548	377,400	—	1904	7,616	—	30,653	—	22,429	37	438,098	37

Tabella N. 8.

MOVIMENTO

dei Conti Correnti ad interesse durante l'esercizio 1872.

Esercizio	SOMMA VERSATA				SOMMA RITIRATA				SOMMA RIMANENZE			
	Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo	
	Depositanti	Depositi			Depositanti	Depositi			Depositanti	Depositi		
1871 Restanze al 31 Dicembre	. .	. .	. . . .	.	. .	. .	. . . .	.	1417	2678	2,252,258	68
1872 Gennaio .	40	261	347,861	70	38	224	349;889	37	1419	2715	2,250,231	01
» Febbraio .	31	172	231,534	84	16	179	266,135	63	1434	2708	2,215,630	22
» Marzo . .	31	170	280,148	17	32	218	270,496	17	1438	2660	2,225,282	22
» Aprile . .	33	178	266,436	58	24	249	289,723	94	1442	2589	2,201,994	86
» Maggio .	30	148	237,391	07	21	206	229,283	76	1451	2531	2,210.102	17
» Giugno .	18	135	207,118	83	28	187	306,817	62	1441	2479	2,110,403	38
» Luglio .	31	194	349,981	11	20	248	303,474	99	1452	2425	2,156,909	50
» Agosto .	17	171	263,972	11	11	207	210,978	93	1458	2389	2,209,902	68
» Settembre	20	124	169,092	06	29	204	201,637	11	1449	2309	2,177,357	63
» Ottobre .	32	205	324,927	14	22	199	174,300	89	1459	2315	2,327.983	88
» Novembre	26	174	300,580	24	16	176	235,617	40	1469	2313	2,392,946	72
» Dicembre	19	171	276,393	82	25	160	234,320	98	1463	2324	2,435,019	56
TOTALE	328	2103	3,255,437	67	282	2457	3,072,676	79				

Digitized by Google

UTILI E SPESE

Digitized by Google

Tabella

Dimostrante le spese e l'erogazione

GESTIONE **Ordinaria**	Risconto anno precedente		18,932	90
	Sconti sopra N. 2366 effetti	L. 101,596.47		
	Interessi per sovvenzioni sopra fondi pubblici	» 10.762.20		
	Interessi sopra somme investite in Buoni del Tesoro e provvigioni diverse	» 9,755.85		
		L. 122,114.52		
	Deduzione per risconti alla Banca Nazionale e per rifusione interessi ai Soci sulle anticipate estinzioni di Cambiali ed altro i quali non figuravano nelle Situazioni perchè mensilmente dedotti dai benefizii percetti	» 1,336.57	120,777	95
	Somma la Rendita L.		139,710	85

t. 9.

legli utili relativi all'esercizio 1872.

GESTIONE ORDINARIA	Risconto a favore dell'Esercizio 1873 . . .		L. 25746.24	76,498	41
	Interessi passivi depurati dagli attivi . . .		» 50752.17		
	SPESE DI ORDINARIA amministrazione: Onorari	L. 8,748.55			
	Oggetti di Cancelleria .	» 581.80			
	Stampati e Bolli . . .	» 934.05			
	Stampa e situazioni mensili	» 438.—			
	Postali	» 410.—			
	Lumi e Combustibili .	» 228.15			
	Fitto locali	» 720.—			
	Diverse	» 1,028.70			
			» 13089.25		
	Perdite durante l'Esercizio		» 636.—		
	Tasse ed Imposte Governative		» 4530.64		
	Quota normale di ammortizzazione di una 41ª parte delle spese di primo stabilimento		» 82.60		
	Somma tenuta disponibile, salvo liquidazione, per stampa Bilancio ed altre relative all'Esercizio 1872		» 2000.—		
	Offerta alla Congregazione di Carità (Civanzo quota Utili 70 0[0)		150.91	20,489	40
			Somma la passività L.	69,987	81
UTILI NETTI in fine di gestione (Art. 27 dello Statuto)	10 0[0	L. 4287.39	12862.17		
	20 0[0	» 8574.78			
	70 0[0.	» 30011.78			
	Deduzione per semplificazione di conteggio. (Vedi offerta)	» 150.91	29860.87		
				42,723	04
			BILANCIO L.	139,710	85

Digitized by Google

SITUAZIONE GENERALE

Digitized by Google

Situazione generale

	CAPITALE SOCIALE (Tabella N. 7)	AZIONI				
		Fondo Riserva				
		Capitale effettivamente incassato				
	RESTANZE ATTIVE					
	NUMERARIO esistente in Cassa (Tabella N. 6)	In N. di B.	L.	123,000.—	139,619	53
		In effettivo	»	15,619.53		
	» esistente presso l'Agenzia di Bovolenta		»	1,000.—		
1	CREDITO disponibile a vista	In N. B.	»	493,281.90	519,450	56
		In oro.	»	26,168.66		
2	CAMBIALI scontate in Portafoglio scadenti nel Trimestre					
»	da oggi (Tabella N. 1 e 4)		»	1061,274.60	1688,414	06
»	» a più lunga scadenza		»	627,139.46		
3	CARTE PUBBLICHE di Proprietà della Banca	Pres. Naz. 1866 V. N. 19,200 val. attr.	»	14,882.17		
4		Beni Demaniali » » 52,520 »	»	52,520.—	87,082	17
5		Cartelle fondiarie » 24,000 »	»	19,680.—		
6	OBBLIGAZIONI del Consorzio foresto				37,200	—
7	AZIONI di altre Banche Popolari				210	—
8	ANTICIPAZIONI sopra depositi di fondi Pubblici garantiti dallo Stato dalle Provincie e dai Comuni				167,995	—
9	EFFETTI da incassare per conto terzi (Tabella N. 2)				6,875	38
10	EFFETTI in sofferenza				3,784	—
11	BUONI DEL TESORO (Tabella N. 3)				103,615	—
12	OBBLIGAZIONI con speciali guarentigie				7,976	20
13	DEBITORI in Conto corrente con frutto				89,637	55
14	» in Conto corrente con garanzia				64,485	82
15	» diversi senza speciale classificazione				2,478	06
16	DEPOSITANTI per depositi a titolo di cauzione				239,453	20
17	SPESE di primo stabilimento		»	3,386.74		
	Quota d'ammortizzazione di una 41ª parte,		»	82.60	3,304	14
			TOTALE L.		3,161,580	76

I Censori

FRIZZERIN AVV. FEDERICO
MORPURGO DOTT. EMILIO
FUSARI ANTONIO

a 31 dicembre 1872

Capitale indeter. div. in N. 7548 azioni da L. 50 cad.	L. 377,400.—		
Saldo da esigere	» 19,212.17	L. 358,187.83	
Restanza al 31 dicembre 1871	L. 21,590.91		
Premi sulle azioni, tasse d'ammissione, e trapassi esercizio 1872	» 28,171.—		
Versamenti per azioni decadute	» 70.—		
Aumento prezzo sulle Carte pubbliche di proprietà della Banca	» 2,291.68		
Quota Utili 20 0[0 Esercizio 1872	» 8,574.78	» 60,698.37	
a tutto il 31 dicembre 1872			418,886 20

RESTANZE PASSIVE

1	Creditori in Conto Corrente per Capitale ed interesse (Tabella N. 8)	2,435,019	56
2	Depositanti per depositi a cauzione	239,453	29
3	Risconto generale a favore dell'Esercizio 1873	25,746	24
4	Carichi ed Imposte da pagarsi	711	11
5	Creditori per dividendi non ancora ritirati	2,987	43
6	» per dividendo gestione 1872	29,860	87
7	» diversi senza speciale classificazione	2,477	76
8	» per Quota Utili 10 °[o gestione 1872	4,287	39
9	Somma tenuta a disposizione per Stampa Bilancio ed altro 1872 . .	2,000	—
10	Offerta alla Congregazione di Carità (Civanzo quota 70 0[0)	150	91
	BILANCIO L.	3,161,580	76

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TRIESTE MASO, Presidente - LUZZATTI Comm. LUIGI, Vice-Presidente

CONSIGLIERI

Bellini Nob. Teobaldo
Barucchello Dott. Emilio
Fusari Nicola
Loviselli Pietro
Maluta Giovanni
Meggiorin Giuseppe
Ongaro Bernardino
Poggiana Avv. Giuseppe
Toffolati Giuseppe
Treves Cav. Giuseppe
Vanzetti Cesare

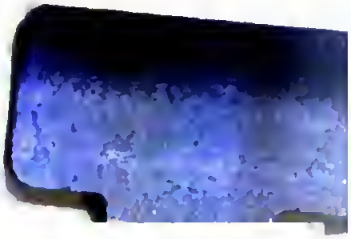
Il Direttore
A. Soldà

Il Ragioniere C. Belzini

Tabella N 9.

MOVIMENTO

delle principali partite della Banca dalla sua attivazione a tutto il 1872.

ANNI di esercizio		Capitale sociale		Aumento sulle azioni Art. 14 dello Statuto	Residuo depositi ad interesse		Sconti prestiti ed acquisti		Sovvenzioni sopra fondi pubblici		DIVIDENDO corrisposto	MOVIMENTO di Cassa		MOVIMENTO di Affari	
1867 mesi 9	d'esercizio	61,052	84	—	133,556	44	197,721	16	144,307	76	7,50%	693,033	64	1,137,793	44
1868 » 12	d'esercizio	77,154	84	—	651,527	93	1,238,708	36	274,358	76	14,—%	4,423,036	16	6,343,896	48
1869 » 12	d'esercizio	123,704	34	—	944,687	60	2,014,775	71	639,687	14	7,75%	7,864,262	70	11,500,778	36
1870 » 12	d'esercizio	147,867	51	4	1,249,235	41	2,409,879	65	1,222,494	—	9,04%	11,084,330	98	15,138,760	60
1871 » 12	d'esercizio	180,290	91	5	2,256,907	23	4,575,546	25	545,182	43	10,24%	16,123,221	58	22,835,907	54
1872 » 12	d'esercizio	438,098	37	6	2,435,019	56	4,562,380	25	466,777	—	12,—%	19,004,813	48	25,542,409	99

Digitized by Google